

Il consiglio comunale approva il bilancio di previsione con le aliquote di Tari, Imu, Tasi e addizionale Irpef, voto contrario della minoranza

Il bilancio fa i conti con le tasse

Esenzione per i fabbricati agricoli, aumento dell'addizionale Irpef dallo 0,6 allo 0,8 per mille

Boves - Anche i bovesani dovranno prendere confidenza con le nuove sigle Iuc, Tasi e Tari, oltre alla ormai nota Imu. Tutte sigle che stanno a significare nuovi tributi nell'ambito dell'Imposta unica comunale (Iuc), per i servizi sulla casa (Imu) e produzione rifiuti Tari (ex Tares) e ancora per la tassa sui servizi indivisibili (Tasi). Se n'è parlato a lungo durante il Consiglio comunale del 23 luglio che ha approvato il bilancio di previsione 2014, insieme al bilancio pluriennale 2014-2016 e la relazione previsionale, illustrati dal neo assessore al Bilancio Livio Rossi.

La maggioranza ha approvato il piano finanziario e le tariffe per l'applicazione della Tari con l'astensione dei due gruppi di minoranza che hanno chiesto maggior coinvolgi-

mento e condivisione nella fase di elaborazione dei provvedimenti. Anche per le aliquote Imu (leggermente abbassate) e Tasi (leggermente alzate), le opposizioni hanno chiesto chiarimenti, in particolare per l'esenzione totale dei fabbricati agricoli che secondo Angelo Marchisio non andava praticata. Anche Cristina Bersani ha chiesto una maggior attenzione alla reale capacità contributiva dei cittadini, soprattutto per la Tasi, ma secondo il sindaco Maurizio Paoletti si è trattato di scelte inevitabili, costrette dalla politica finanziaria dello Stato che chiede sempre di più. La scelta a favore dell'agricoltura è stata voluta per venire incontro ad un settore in difficoltà.

Ma la notizia peggiore è arrivata con l'aumento dell'addizionale Irpef che dal 2014

passerà dallo 0,6 per mille allo 0,8 per mille, aliquota unica per tutti che inciderà sui cittadini per oltre 200.000 euro. Hanno votato contro i due gruppi di minoranza, contestando anche la mancanza di scaglioni per fasce di reddito come avviene in altri Comuni. Ancora una volta la risposta di Paoletti e Rossi è stata la stessa: inevitabile per far quadrare il bilancio. Approvato anche il patto di stabilità, mentre le opposizioni si sono astenute sul voto del piano triennale delle opere pubbliche. Per il 2014 ne sono previste solo quattro: rifacimento del tetto del municipio che presenta problemi strutturali; messa in sicurezza degli impianti sportivi; asfaltatura sulle strade per 160.000 euro; completamento della ristrutturazione dell'ex Favole. Per il

2015 un unico intervento per il completamento della pista ciclabile di Rivoira con un costo di circa 200.000 euro. Dai banchi delle minoranze sono arrivate alcune proposte, come quella di Marchisio sul risparmio energetico con la sostituzione delle lampadine dell'illuminazione pubblica.

Il Consiglio ha approvato, con il voto contrario delle opposizioni, il bilancio di previsione 2014 che pareggia sulla cifra di 9.800.000 milioni di euro. Nessun intervento di Marchisio, mentre la capogruppo Bersani ha contestato la mancanza di progettualità e Maria Peano ha parlato di un bilancio difficile da commentare, che vede soprattutto un aumento delle tasse, la vendita dei "gioielli di famiglia" come l'edificio ex sede dei vigili urbani di piaz-

za Italia e nessun investimento per il futuro. Tra le voci del bilancio è stato notato l'aumento per le spese legali di liti e contenziosi. Sono almeno 6 o 7 le cause in corso, a cominciare da un contributo alla Cittadella della Letteratura di 200.000 mai arrivato dalla Regione (a cui si farà causa), le cattive condizioni del tetto della Cittadella i cui lavori si sono conclusi da pochi anni, il ponte di San Mauro e il famoso invasivo di tetto Molettino. Approvato anche l'ammontare del gettone di presenza ai consiglieri comunali per il 2014 che sarà di circa 13 euro e in chiusura l'appello del sindaco Paoletti sulla richiesta della Prefettura di disponibilità a sistemare profughi in strutture alberghiere e bed & breakfast.

Carla Vallauri